

Allegato B

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” - Obiettivo specifico OS 5.2

STRATEGIE TERRITORIALI DELLE AREE INTERNE

Selezione delle operazioni

Azione 2.4.1.1 – “Interventi strutturali di prevenzione sismica sul patrimonio edilizio pubblico strategico e rilevante”

Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” - Obiettivo specifico OS 2.4.1

Procedure, adempimenti e tempistiche per la realizzazione degli interventi

1. Premessa

La presente nota intende riepilogare tutti gli elementi necessari, le disposizioni specifiche e i relativi adempimenti per gli enti appartenenti alla strategia aree interne (Obs 5.2) ai fini della presentazione delle candidature degli interventi da ammettere a finanziamento tramite il sistema informativo "Sistema finanziamenti Toscana FESR 2021-2027" (SFT) con le modalità e le tempistiche previste dalla Deliberazione di G.R.T. n.519/2024.

2. Risorse a disposizione

Le risorse a disposizione riservate all'obiettivo specifico 5.2 del PR Fesr 2021-2027 “Strategie territoriali Aree Interne” sulla subAzione 2.4.1.1 risultano pari complessivamente ad **Euro 15.002.500,00** così come determinate con DGRT 94 del 12/02/2024 e ripartite in euro 2.500.417,00 per ogni Strategia d'Area.

3. Finalità

L'obiettivo prioritario è quello di attuare interventi strutturali finalizzati alla messa in sicurezza sismica e alla progressiva riduzione del livello di rischio sismico sul patrimonio edilizio pubblico regionale, mediante l'assegnazione di contributi in conto capitale finalizzati alla realizzazione di interventi strutturali di prevenzione sismica sugli edifici pubblici di interesse strategico ai fini della

protezione civile per il rischio sismico e rilevanti per le conseguenze in termini di perdita di vite umane nell'eventualità di un loro collasso in caso di sisma (Allegato C).

4. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

I soggetti coinvolti che potranno presentare domanda di candidatura sono individuati tra quelli appartenenti alla "Strategia Aree Interne" così come definite dalle Deliberazioni di G.R.T. n.1476/2022; n.94/2024 e n. 519/2024 e nello specifico i seguenti soggetti pubblici presenti nella Regione Toscana:

- Comuni;

- Unioni di Comuni¹,

che risultano proprietari degli edifici oggetto della presente candidatura² e che risultano appartenenti alla seguente "Strategia di area interna", così come individuato con Deliberazione di GR n. 690 del 20 giugno 2022:

Area 1 - Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse

Area 2 - Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora

Area 3 - Valdichiana Senese

Area 4 - Casentino e Valtiberina

Area 5 - Garfagnana - Lunigiana - Media Valle – Appennino Pistoiese

Area 6 - Area Valdarno e Valdisieve – Mugello – Val di Bisenzio

Le domande di finanziamento presentate dovranno rispettare i requisiti di ammissibilità riportati nel seguito. In particolare, l'edificio, inteso come unità strutturale³, deve possedere, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, tutti i seguenti requisiti essenziali:

1. essere interamente di proprietà pubblica di Comuni/Unioni di Comuni e localizzati all'interno del territorio regionale;
2. se strategico, deve essere individuato con tale funzione nei piani di emergenza di protezione civile per il rischio sismico approvati, così come disciplinato nell'elenco A di cui al DPGR 1R/2022;
3. se rilevante, deve essere coerente con quanto riportato nell'elenco A di cui al DPGR 1R/2022;
4. essere soggetto all'obbligo di cui all'art. 2 c.3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003⁴;
5. possedere, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, una verifica tecnica⁵ (ex OPCM 3274/2003) e/o una progettazione strutturale approvata almeno di livello definitivo⁶ per i quali sia certificato⁷ che lo stato attuale, dei singoli edifici, presenti un indicatore di rischio inferiore a 0,8⁸;

¹ Le Unioni dei comuni sono costituite ai sensi della L.R. n. 68/2011 e svolgono in forma associata funzioni o servizi in cui sia compresa la gestione del patrimonio edilizio afferente all'esercizio delle funzioni o dei servizi conferiti; Le funzioni incentivate sono le funzioni fondamentali svolte dalle Unioni (funzioni previste dall'articolo 14, comma 27, lettera a), del d.l. 78/2010, convertito dalla l. 122/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica") e le funzioni previste dall'articolo 90, comma 1, lettera b), della l.r. 27 dicembre 2011, n. 68 "Norme sul sistema delle autonomie locali".

² Tale requisito deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda di finanziamento e deve essere dimostrabile mediante idonea documentazione, pena l'esclusione. Tali requisiti devono inoltre essere mantenuti, a pena di revoca del contributo, per tutta la durata del progetto.

³ L'unità strutturale è individuata da cielo a terra e distinguibile da quelle adiacenti dello stesso aggregato strutturale per differente comportamento dinamico sotto sisma (differente tipologia costruttiva e/o differente altezza e/o età di costruzione e/o presenza di piani sfalsati, ecc.).

⁴ Il riferimento è relativo all'obbligo di procedere a verifica tecnica per tutti gli edifici di interesse strategico o rilevante; tale obbligo sussiste per US realizzate o adeguate prima del 1984 oppure realizzate/adequate in Comuni la cui classificazione sismica è successivamente variata in senso sfavorevole

⁵ i cui indici di rischio sismico non risultino superati da successivi interventi strutturali.

⁶ In caso di applicazione del nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023), la progettazione strutturale approvata si intende almeno di livello relativo alla "fattibilità tecnico-economica" ma solo se viene comunque certificato (anche mediante verifiche tecniche) l'indicatore di rischio allo stato attuale.

⁷ Mediante idonea documentazione tecnica, a firma del professionista strutturale (titolare delle verifiche tecniche e/o della progettazione)

⁸ Sono quindi esclusi edifici con presenza di indicatori di rischio sismico allo stato attuale $\geq 0,8$ o adeguati sismicamente.

6. essere esistente e non ridotto allo stato di rudere/abbandonato o non essere catastalmente iscritto come unità collabente;
7. non essere ricadente in aree già individuate nella pianificazione territoriale vigente in pericolosità molto elevata per problematiche geomorfologiche o per pericolosità idraulica frequente (tempo di ritorno inferiore a 30 anni)⁹;
8. non essere oggetto di interventi strutturali¹⁰ già eseguiti, in corso o con lavori affidati¹¹;
9. non usufruire di contributi a carico di risorse pubbliche per le medesime finalità di riduzione del rischio sismico previste dalla presente azione;
10. non usufruire di altri contributi a carico di risorse pubbliche, a valere sul medesimo CUP, per finalità differenti rispetto a quelle previste dalla presente azione.

5. Interventi finanziabili e determinazione del contributo

5.1 Oggetto e tipologie di interventi ammessi

L'azione che si intende promuovere con le seguenti candidature è mirata al finanziamento degli interventi strutturali¹² di prevenzione sismica sul patrimonio edilizio pubblico di interesse strategico ai fini della protezione civile per il rischio sismico (quali ad esempio Palazzi Comunali, sedi di protezione civile) o rilevante per le conseguenze in termini di perdita di vite umane nell'eventualità di un loro collasso in caso di sisma¹³ (quali ad esempio edifici scolastici), classificati ai sensi del cap.8.4 NTC 2018 come segue:

- adeguamento sismico;
- miglioramento sismico;
- nuova costruzione (solo in caso in cui sia dimostrata la non convenienza tecnico-economica¹⁴ dell'adeguamento sismico della struttura esistente), con demolizione dell'edificio esistente oppure delocalizzazione in altro sito con demolizione dell'esistente¹⁵ o declassamento dello stesso in classe d'uso II in coerenza con quanto previsto dalle NTC 2018 cap.8.3.

Sono esclusi in ogni caso interventi di riparazione o interventi locali di cui alle NTC 2018 cap.8.4.

5.2. Modalità di determinazione del contributo

Per quanto riguarda la quantificazione del contributo, anche al fine di rispettare la tempistica, semplificare i processi di audit e ridurre gli oneri amministrativi coerentemente con le raccomandazioni della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea, sono state adottate le Opzioni Semplificate di Costo (OSC) secondo la metodologia a "costi unitari" di cui all'art.53 par.1 lett b) del Reg. UE 1060/2021, così come approvate dall'AdG con Deliberazione di Giunta

⁹ Esclusivamente in caso di nuova costruzione con delocalizzazione in altro sito, tale requisito è da intendersi riferito al sito in cui si intende ricostruire.

¹⁰ Per interventi strutturali si intendono tutti gli interventi di adeguamento/miglioramento sismico realizzati ai sensi delle NTC 2005/2008/2018 e per i soli interventi di adeguamento sismico realizzati ai sensi del DM 16/01/1996 tranne gli edifici per i quali è necessario un aumento della classe d'uso (da III a IV). Non sono inoltre compresi in tale fattispecie né gli interventi di miglioramento sismico realizzati ai sensi del DM 16/01/1996, né gli interventi strutturali realizzati con norme antecedenti e/o differenti da quelle sopraindicate.

¹¹ Per lavori affidati si intende la data coincidente, in considerazione della procedura seguita, con la data di pubblicazione del bando, ovvero della lettera di invito in caso di procedura negoziata, ovvero della manifestazione della volontà di procedere all'affidamento, riportate sul sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG) dell'ANAC.

¹² Gli interventi consistono in opere di natura strutturale ed eventuali opere ad esse strettamente connesse (quali ad es. opere di finitura e/o impianti), tali che il valore dell'indice di rischio dell'edificio post-intervento risulta almeno pari a 0.6 e che consenta il raggiungimento della completa agibilità e funzionalità dell'edificio

¹³ L'elenco degli edifici strategici e rilevanti è stato aggiornato con il Regolamento regionale 1R/2022 – Allegato A -.

¹⁴ Tale valutazione dovrà essere effettuata sulla base di una soglia di costo di un intervento di adeguamento sismico rispetto alla nuova costruzione fissata pari ad Euro 870/mq (comprensiva di tutti gli oneri accessori e dell'IVA). E' inoltre possibile prevedere la realizzazione di un intervento di nuova costruzione, senza dimostrazione della non convenienza tecnico-economica, solo qualora, a seguito delle risultanze di specifiche indagini geologico-tecniche, sia messa in evidenza la collocazione dell'edificio in un sito interessato da suscettibilità locale a fenomeni di instabilità dinamica con deformazioni permanenti del terreno (faglie attive e capaci, suscettibilità accertata alla liquefazione, zone di instabilità di versante attiva). In tali casi è consentito il solo intervento di delocalizzazione previa demolizione dell'edificio esistente o acquisizione da parte dell'Ente Locale di una dichiarazione di cessazione di qualunque uso dell'edificio finché non saranno ripristinate (con altre risorse) le condizioni di sicurezza sia del sito sia dell'edificio stesso.

¹⁵ Fatto salvo il caso di esistenza di vincoli sullo stesso

Regionale n. 1237 del 20/11/2023.

Tale metodologia, per la cui applicazione si rimanda a quanto approvato con precedente Delibera di G.R.T. n. 1237 del 20/11/2023 e riportato integralmente in Allegato D, prevede la determinazione del contributo assegnato¹⁶, in funzione del costo unitario per unità di superficie oggetto di intervento, in relazione alla tipologia di intervento, al livello di sicurezza sismico raggiunto e ad ulteriori caratteristiche specifiche dell'Ente e dell'edificio oggetto dell'intervento, ma in maniera totalmente indipendente dal costo reale dell'operazione.

Alla trasmissione degli atti di affidamento della progettazione e, successivamente, di aggiudicazione dei lavori, saranno liquidati rispettivamente il 10% del contributo assegnato e il 40% del contributo assegnato.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori, a seguito di presentazione della relazione tecnica a firma del RUP circa l'avanzamento percentuale effettivo entro i 6 mesi dall'inizio dei lavori, come dedotto dal cronoprogramma dell'intervento realizzato a quella data, sarà liquidata un'ulteriore quota fino al raggiungimento del 60% del contributo assegnato.

A seguito di presentazione della relazione tecnica a firma del RUP circa l'avanzamento percentuale effettivo entro i 12 mesi dall'inizio dei lavori, come dedotto dal cronoprogramma dell'intervento realizzato a quella data, sarà liquidata un'ulteriore quota fino al raggiungimento del 80% del contributo assegnato.

Il contributo assegnato all'intervento oggetto di finanziamento sarà poi eventualmente rivalutato (esclusivamente in diminuzione) a seguito di verifica su superficie e tipo di intervento alla fine dei lavori, secondo la procedura riportata nelle disposizioni relative alle Opzioni semplificate di costo (OSC), in funzione della tipologia di intervento realizzata e della superficie effettivamente oggetto di intervento, pervenendo quindi al calcolo del contributo da saldare¹⁷

Il contributo calcolato è pari al 100% del costo determinato con la metodologia relativa alle OSC.

Si sottolinea tuttavia, come concordato negli incontri negoziali tra il sottogruppo "GdL fondi Europei" del Comitato di Governance unico per le aree interne (Delibera GR n.1268/2023) e il Capofila d'area tenutosi nelle date del 16-21-23 Maggio u.s. e riportato nei verbali inviati con note PEC n. 0322528 – 0322527 – 0322529 - 0322530 del 06/06/2024 e PEC n. 0325222 - 0325220 del 07/06/2024, che il contributo richiesto dagli Enti può differire (esclusivamente in diminuzione) rispetto al contributo effettivo quantificato secondo i criteri previsti dalla metodologia OSC.

6. Cumulabilità del contributo

E' previsto il divieto di cumulo con eventuali ulteriori contributi a carico di risorse pubbliche, nella disponibilità dell'Ente già al momento della partecipazione alla candidatura o ottenuti successivamente, che insistono sullo stesso CUP¹⁸.

7. Modalità e termini di presentazione delle domande di finanziamento

Le domande di contributo dovranno essere presentate dagli enti secondo le modalità previste dalla Delibera di G.R.T. n.519/2024 o da successivi atti integrativi, esclusivamente per via telematica, mediante identificazione digitale (SPID, CNS, CIA) sul sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) che sarà reso disponibile entro il mese di Luglio 2024 all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it>

Le domande di contributo, dovranno essere presentate entro il mese di Ottobre 2024. Per i dettagli

¹⁶ Il contributo assegnato è definito contributo di impegno "Ci" nel documento metodologico delle OSC (allegato D)

¹⁷ Il contributo da saldare è definito "Cs" nel documento metodologico delle OSC (allegato D)

¹⁸ Si precisa quindi che, qualora siano disponibili, nell'ambito del medesimo intervento, altre forme di sostegno pubblico per altre finalità, per queste dovrà essere prevista una contabilità separata ed attribuito un diverso CUP, pena l'esclusione del finanziamento.

sulla tempistica effettiva di apertura e chiusura delle domande si rimanda alle comunicazioni che saranno riportate sul sito web regionale e sul portale di Sviluppo Toscana.

L'accesso al sistema avviene tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE) secondo le modalità spiegate nei manuali disponibili nella sezione "Allegati" in calce alla pagina:
<https://www.sviluppo.toscana.it/sft>

Per chiarimenti e informazioni è disponibile il seguente indirizzo mail sismica@sviluppo.toscana.it

Per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico sul sistema gestionale SFT l'indirizzo di posta elettronica è supportosismica@sviluppo.toscana.it
(inviare una mail esclusivamente all'indirizzo indicato senza altri indirizzi in A: o Cc:)

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente con modalità on-line, utilizzando la piattaforma suddetta, pena la non accoglibilità della domanda stessa. La domanda è costituita dal documento, comprensivo di tutte le dichiarazioni e allegati presenti on-line, generato dal sistema informatico al momento della chiusura della compilazione, firmato digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente e completa di tutta la documentazione.

Si specifica che le suddette modalità di presentazione delle domande costituiscono un requisito di ammissibilità delle stesse e il loro rispetto è previsto a pena di inammissibilità delle domande.

7.1 documentazione a corredo della domanda di finanziamento

Ciascuna domanda di finanziamento deve riportare le informazioni relative alle unità strutturali, oggetto della domanda stessa e appartenenti ad uno o più aggregati, indipendentemente da quelle in possesso dei suddetti requisiti di ammissibilità e coerentemente con quanto riportato nelle relative verifiche tecniche e/o elaborati progettuali, se disponibili.

L'istanza di contributo è costituita dalla domanda di finanziamento in formato pdf, generata in automatico dal sistema informatico (SFT) di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione, comprensiva di tutte le seguenti dichiarazioni/schede presenti on-line, firmate digitalmente da parte del legale rappresentante e complete di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto proponente intende allegare in sede di presentazione della domanda.

A corredo della istanza di contributo occorre inviare, a pena di esclusione, nei modi e nei termini previsti, la seguente documentazione:

A) MODELLO DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO (ALLEGATO A)

Compilare le dichiarazioni/schede presenti on-line e allegare l'eventuale documentazione, così come predisposta nel sistema informatico (SFT) di Sviluppo Toscana con indicazione:

- dei dati generali per la domanda di finanziamento;
- dei dati identificativi del complesso edilizio oggetto della domanda;
- dei dati geometrico-strutturali e caratteristiche relative alle Unità Strutturali;
- della tipologia di intervento/i per la quale si presenta la domanda;
- di eventuali altre dichiarazioni

B) CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELLE ATTIVITA' (ALLEGATO E)

Allegare documentazione con indicazione della tempistica di realizzazione dell'intervento con indicazione delle singole fasi, nel rispetto della tempistica massima prevista (par.9.2)

C) APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH, DEL PRINCIPIO DI IMMUNIZZAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CLIMA E INDICATORI DI CARATTERE AMBIENTALE (ALLEGATO F)

Inoltre la dichiarazione inerente il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH¹⁹) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852²⁰ e art.9 c.4 del Regolamento UE 2021/1060, comprensiva dell'impegno circa l'obbligo del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e integrata con i dati relativi agli indicatori di carattere ambientale.

Inoltre, allegare dichiarazione circa lo screening per il processo di resa a prova di clima, relativamente alla sola verifica sulla "resilienza climatica"²¹, inerente l'applicazione del principio relativo all'immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023).

E) DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITA' FINANZIARIA (ALLEGATO G)

Inoltre la dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti a carico dei beneficiari del contributo, così come dettagliati al par. 9.4 e comprensivi della dichiarazione di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett.d) Reg. (UE) 2021/1060, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente.

8. Istruttoria e criteri di valutazione delle domande di finanziamento

8.1 Procedimento istruttorio di valutazione delle domande

Il procedimento istruttorio di valutazione delle domande avverrà nel rispetto delle seguenti modalità. L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Sismica della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio (OI) individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità. In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminati i requisiti formali di ricevibilità delle domande ed i requisiti di ammissibilità, secondo quanto meglio specificato al precedente par. 4.

Saranno considerate inammissibili le domande prive dei requisiti suddetti.

La Regione Toscana mediante OI, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativamente alla sola documentazione presentata, fissando il termine per l'invio delle medesime in 10 gg dal ricevimento della richiesta. La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di esclusione della domanda. La richiesta di integrazione potrà

¹⁹ Nello specifico sono previsti alcuni elementi specifici anche in funzione dei 3 obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici, economia circolare e riduzione dell'inquinamento. In particolare, ai sensi dell'art.17 del Regolamento UE 852/2020, un'attività arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra;
- all'economia circolare, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati e riciclati, all'incremento significativo di rifiuti, causando danni significativi a lungo termine;
- alla riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, acqua e suolo.

²⁰ Tali indicazioni prevedono per ogni intervento l'effettuazione di una preliminare verifica di conformità per escludere danni significativi rispetto ai 6 obiettivi ambientali (mitigazione e/o adattamento dei cambiamenti climatici, uso sostenibile delle acque, economia circolare, riduzione dell'inquinamento e protezione della biodiversità).

²¹ Per quanto concerne la neutralità climatica è prevista l'esclusione a priori di tali adempimenti così come riportato nella Delibera di indirizzo n. 1388/2023, in quanto per le fattispecie di interventi previsti, la valutazione dell'impronta di carbonio non è necessaria e non è mai previsto il raggiungimento della soglia di 20.000 t/annue di CO₂ equivalente.

riguardare esclusivamente specifiche ulteriori relativamente al contenuto dei documenti già presentati in sede di candidature. Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti come obbligatori e non presentati con la domanda. In caso di risposta, le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30gg dalla ricezione delle stesse.

- valutazione tecnica. Le domande verificate ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno ammesse alla successiva fase in cui, sulle base delle dichiarazioni rese dagli Enti in fase di presentazione della domanda, saranno valutate le documentazioni prodotte.

La Regione mediante OI si riserva la possibilità di effettuare controlli con riferimento alle dichiarazioni rese dagli Enti in fase di presentazione della domanda, sia ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, sia con riferimento agli specifici criteri di valutazione tecnica dichiarati.

8.2 Cause di esclusione

Costituiscono cause di esclusione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dai paragrafi 4 e i termini riportati nel paragrafo 7.1;
- errata trasmissione della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante;
- la mancata sottoscrizione delle autodichiarazioni richieste (elencate al paragrafo 7.1);
- la mancata documentazione obbligatoria da allegare a corredo della domanda di cui al paragrafo 7.1;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 4;

Le cause di esclusione costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

8.3 Procedimento di approvazione delle domande ammesse a finanziamento

Una volta terminata l'istruttoria, saranno quindi predisposte:

- l'elenco di tutte le domande istruite
- l'elenco delle domande escluse, con la motivazione di esclusione.
- l'elenco finale degli interventi ammessi al finanziamento per ognuna delle Macro aree individuate dalla Strategia Area Interna.

L'Amministrazione Regionale provvederà con proprio decreto, all'ammissione a finanziamento entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande salvo quanto previsto al paragrafo 8.1 in merito alla richiesta di integrazioni.

9. Realizzazione delle attività, variazioni, proroghe e adempimenti

9.1 Modalità di esecuzione delle attività e adempimenti

Per quanto riguarda le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi strutturali di prevenzione sismica, dovranno essere rispettate le normative sismiche nazionali e regionali in vigore e nello specifico le norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018) e si dovranno rispettare i livelli minimi di sicurezza così come dichiarati in sede di candidatura o riportati negli atti progettuali, se disponibili.

Si sottolinea, infine, che nel caso di edifici strategici ai fini di protezione civile la progettazione

degli interventi dovrà essere svolta tenendo conto della classe d'uso IV, mentre in caso di edifici rilevanti si dovrà assumere classe d'uso III.

Per quanto attiene le modalità di redazione, presentazione e approvazione dei progetti, oltre a quanto previsto dalle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018), dalle normative sismiche regionali (e regolamenti attuativi) e a quanto altro specificato nel suddetto documento, si sottolinea che ai fini dell'approvazione del finanziamento da parte del Settore regionale competente e prima della verifica ai sensi dell'art.42 c.3 del D.Lgs. 36/2023, i progetti e loro relative varianti strutturali dovranno essere trasmessi al Settore regionale competente mediante la piattaforma telematica PORTOS per l'ottenimento del parere sulla conformità alle norme tecniche ai fini della sua finanziabilità.

Nel corso dello svolgimento dell'intervento finanziato da parte del settore regionale competente, nel rispetto dei criteri e della tempistica prevista, il Soggetto beneficiario provvede all'invio, mediante il sistema informativo SFT di ST nelle modalità che saranno indicate, di tutta la documentazione inerente lo stato di avanzamento dell'intervento e nello specifico:

- cronoprogramma procedurale dell'intervento
- verifica del rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (screening di fase 1 ed eventuale fase 2)
- atti di affidamento della progettazione esecutiva;
- parere sulla conformità alle norme tecniche ai fini della sua finanziabilità (PORTOS);
- atti di aggiudicazione definitiva gara per i lavori;
- comunicazione di avvio lavori;
- relazioni tecniche intermedie, asseverate dal RUP, circa lo stato di avanzamento lavori;
- variazioni al cronoprogramma previsto ed eventuali richieste di proroghe;
- atti di approvazione delle varianti;
- relazione per il rispetto del principio DNSH ai sensi del D.M. 23/06/2022 contenente la stima della quantità di rifiuti generati dal cantiere;
- relazione CAM ai sensi del D.M. 23/06/22 par 2.2.1 e art 57 c2 del Dlgs 36/2023;
- CRE/collaudo
- Quaderno dei Lavori a cura del Direttore Lavori (D.1.9);
- relazione tecnica inerente le misure di adattamento per la riduzione del rischio nel rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (da compilare solo in casi di applicazione della fase 2)
- per ciascuna unità strutturale, tipologia di intervento effettivamente realizzata e superficie/volume effettivamente sottoposto ad intervento.

9.2 Cronoprogrammi e tempistiche

A partire dalla data di pubblicazione sul BURT del Decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti, indicativamente prevista per il mese di Febbraio 2025, dovrà essere rispettata la seguente tempistica, pena la possibile revoca dei contributi.

Per chi al momento della candidatura ha indicato la trasmissione della progettazione esecutiva dell'intervento di prevenzione sismica, dovrà pervenire alla Regione Toscana, mediante il sistema informativo SFT di ST:

- Entro 10 mesi, la comunicazione relativa all'avvenuta aggiudicazione della gara per l'affidamento dei lavori;
- Entro 12 mesi la comunicazione di avvio lavori;

Per chi al momento della candidatura ha approvato la progettazione definitiva²² dell'intervento di

²² In caso di applicazione del nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023), la progettazione strutturale approvata si intende almeno di livello relativo alla "fattibilità tecnico-economica" ma solo se viene comunque certificato (anche mediante verifiche tecniche) l'indicatore di rischio allo stato

prevenzione sismica, dovrà pervenire alla Regione Toscana, mediante il sistema informativo SFT di ST:

- Entro 8 mesi, la comunicazione relativa all'avvenuta approvazione del progetto esecutivo²³;
- Entro 14 mesi, la comunicazione relativa all'avvenuta aggiudicazione della gara per l'affidamento dei lavori;
- Entro 16 mesi la comunicazione di avvio lavori;

In tutti gli altri casi²⁴, dovrà pervenire alla Regione Toscana, mediante il sistema informativo SFT di ST:

- Entro 2 mesi, la comunicazione relativa all'affidamento degli incarichi di progettazione;
- Entro 13 mesi, la comunicazione relativa all'avvenuta approvazione del progetto esecutivo²⁵;
- Entro 17 mesi, la comunicazione relativa all'avvenuta aggiudicazione della gara per l'affidamento dei lavori;
- Entro 19 mesi, la comunicazione di avvio lavori;

Gli interventi dovranno comunque essere conclusi entro 36 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di assegnazione delle risorse. Per "conclusione dell'intervento" si intende l'avvenuta approvazione da parte del Soggetto attuatore degli atti di contabilità finale, a conclusione dei lavori.

9.3 Variazioni e proroghe

Eventuali proroghe per le varie fasi procedurali dell'intervento (affidamento progettazione; approvazione progettazione esecutiva; aggiudicazione lavori, inizio lavori e conclusione lavori) dovranno essere richieste agli uffici regionali competenti, mediante il sistema informativo SFT di ST, entro la data delle singole scadenze previste nel suddetto documento (par. 9.2) e comunque non potranno superare 6 mesi complessivamente.

Suddetta proroga dovrà essere formalizzata, all'interno del sistema informativo SFT di ST, attraverso una nota, che individui:

- 1) le motivazioni che hanno determinato il ritardo, siano esse di carattere tecnico o economico-finanziario;
- 2) il nuovo cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento.

La concessione della proroga da parte degli uffici regionali competenti, che forniranno una risposta entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, sarà valutata anche in relazione ai vincoli temporali previsti nell'ambito della programmazione PR-FESR 2021-2027.

Non saranno concesse proroghe richieste oltre il termine indicato nel suddetto documento (par.9.2) per la conclusione delle singole fasi procedurali degli interventi.

Dovranno tempestivamente essere comunicate all'ufficio regionale competente eventuali variazioni della tipologia, della superficie/volumetria dell'intervento, anche in relazione ad eventuali variazioni in diminuzione del contributo finale erogabile come riportato nel par. 5.2.

9.4 Obblighi a cura del Soggetto Beneficiario

Tutti i soggetti che presentano domanda devono essere in possesso di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett.d) Reg. (UE) 2021/1060 dimostrata mediante presentazione, all'atto della domanda, della dichiarazione sul possesso della sostenibilità finanziaria (Allegato G), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente.

attuale.

²³ Tale approvazione dovrà avvenire a seguito dell'ottenimento del parere sulla conformità alle norme tecniche ai fini della sua finanziabilità (mediante il portale telematico PORTOS).

²⁴ Ovvero per chi dispone della sola verifica tecnica, in sede di domanda.

²⁵ Tale approvazione dovrà avvenire a seguito dell'ottenimento del parere sulla conformità alle norme tecniche ai fini della sua finanziabilità (mediante il portale telematico PORTOS).

Il soggetto beneficiario, oltre alle altre specifiche prescrizioni previste, si impegna, pena la revoca del contributo, a:

1. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato;
2. garantire il rispetto di quanto previsto all'art.65 del Regolamento UE 2021/1060 in merito alla stabilità delle operazioni;
3. garantire il mantenimento della proprietà pubblica per 10 anni e la destinazione d'uso per almeno 5 anni dall'erogazione del contributo, per gli edifici che usufruiranno di contributi.
4. garantire il possesso di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett.d) Reg. (UE) 2021/1060;
5. assicurare, la copertura finanziaria della eventuale quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dalla quota di contributo assegnato e di eventuali decurtazioni derivanti dalla applicazione della procedura OSC come riportato in Allegato D;
6. rispettare il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH²⁶) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852²⁷ e art.9 c.4 del Regolamento UE 2021/1060 e integrata con i dati relativi alla modulistica relativa agli indicatori di carattere ambientale.
7. garantire il rispetto della quota di recupero di almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione/demolizione non pericolosi prodotti, come risulta dalla relazione CAM redatta secondo quanto stabilito ai sensi del DM 256/2022;
8. valutare preventivamente l'eventuale utilizzo di sostanze pericolose in applicazione del D.lgs.81/2008
9. inoltrare specifica documentazione, qualora l'intervento venga ammesso a finanziamento e nei casi previsti, inerente le procedure di screening di fase 1 e l'eventuale documentazione a corredo per la successiva fase 2 per l'applicazione del principio relativo all'immunizzazione degli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture²⁸ in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023);
10. realizzare il progetto nel rispetto della tempistica di cui al par.9.2, salvo proroga nei casi previsti;
11. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati nel presente documento, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
12. rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità;
13. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PR-FESR 2021-2027;
14. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'intervento finanziato (elaborati tecnici, documentazione amministrativa utilizzata per la rendicontazione) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale

²⁶ Nello specifico sono stati inseriti alcuni elementi specifici premianti anche in funzione degli obiettivi ambientali prefissi (mitigazione dei cambiamenti climatici, economia circolare e riduzione dell'inquinamento)

²⁷ Tali indicazioni prevedono per ogni intervento l'effettuazione di una preliminare verifica di conformità per escludere danni significativi rispetto ai 6 obiettivi ambientali (mitigazione e/o adattamento dei cambiamenti climatici, uso sostenibile delle acque, economia circolare, riduzione dell'inquinamento e protezione della biodiversità).

²⁸ Il principio di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, la cui valutazione è richiesta solo per infrastrutture la cui durata è superiore a 5 anni, è diviso in due pilastri (neutralità e resilienza climatica) e due fasi (screening e analisi dettagliata). La neutralità climatica (ovvero la mitigazione dei cambiamenti climatici) passa attraverso la decarbonizzazione che si raggiunge con l'efficientamento energetico e con la sostituzione di fonti fossili con fonti rinnovabili. La resilienza climatica (ovvero l'adattamento ai cambiamenti climatici) è un processo che mira a garantire un adeguato livello di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo ciclo di vita.

secondo la normativa vigente, fino al termine di dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;

15. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi intermedi (OI) che di norma hanno il diritto di controllarla, fino al termine indicato di dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
16. consentire ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli in loco e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste relativamente per le attività di gestione e controllo di cui al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n.4 del 19-06-2023 e in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060;
17. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti previsti ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
18. compilare ed inviare le schede di monitoraggio fisico e procedurale del progetto con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo concesso, ed a trasmettere i dati di monitoraggio secondo le disposizioni impartite dall'Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del PR-FESR 2021- 2027;
19. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto,
20. trasmettere all'Amministrazione Regionale il progetto esecutivo dell'intervento ed eventuale documentazione di variante al progetto, mediante la piattaforma telematica regionale PORTOS, anche ai fini della finanziabilità dell'intervento;
21. restituire i contributi erogati, nella misura deliberata dalla Giunta Regionale, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
22. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità dei contributi e sul divieto di doppio finanziamento,
23. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;

Inoltre il soggetto beneficiario, oltre alle altre specifiche prescrizioni previste, si impegna, pena la revoca parziale del contributo, a:

rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione, al fine di dare ampia visibilità alle iniziative finanziate con il PR-FESR 2021-2027, in coerenza con le modalità previste all'art.50 Regolamento UE 2021/1060;

10. Erogazione dei contributi e monitoraggio

10.1 Modalità di erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di OI, avverrà in quattro fasi e secondo le modalità e le tempistiche di seguito illustrate:

- 1) a seguito della comunicazione di affidamento e relativa trasmissione dell'atto di affidamento degli incarichi di progettazione, sarà erogato un anticipo pari al 10% del contributo assegnato

all'Ente;

2) a seguito della trasmissione degli atti di aggiudicazione definitiva della gara di affidamento lavori, comprensivi dell'approvazione della progettazione esecutiva e della eventuale verifica del rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (screening di fase 1 ed eventuale fase 2), sarà erogata una quota fino al raggiungimento del 40% del contributo assegnato all'Ente;

3) a seguito della presentazione di una prima relazione asseverata dal RUP - corredata di opportuna documentazione grafica/fotografica - circa lo stato di avanzamento percentuale effettivo entro 6 mesi dall'avvio dei lavori, come dedotto dal cronoprogramma dell'intervento realizzato a quella data e dalla tipologia di lavorazioni effettuate, sarà erogata una quota fino al 60% del contributo assegnato all'Ente;

4) a seguito della presentazione di una seconda relazione asseverata dal RUP - corredata di opportuna documentazione grafica/fotografica - circa lo stato di avanzamento percentuale effettivo entro 12 mesi dall'avvio dei lavori, come dedotto dal cronoprogramma dell'intervento realizzato a quella data e dalla tipologia di lavorazioni effettuate, sarà erogata una quota fino al 80% del contributo assegnato all'Ente;

5) a seguito dell'approvazione da parte del Soggetto attuatore degli atti di contabilità finale e della successiva trasmissione della documentazione finale secondo quanto previsto dalla procedura OSC, sarà erogato il saldo.

Ai fini dell'erogazione del saldo, è richiesta:

a) per ciascun intervento:

- il CRE/collaudato;
- Quaderno dei Lavori a cura del Direttore dei Lavori (D.1.9) al fine di documentare, anche con adeguata documentazione fotografica, la corretta realizzazione del progetto e dei particolari esecutivi
- relazione CAM ai sensi del D.M. 23/06/22 par 2.2.1 e art 57 c2 del Dlgs 36/2023;
- relazione per il rispetto del principio DNSH ai sensi del D.M. 23/06/2022 contenente la stima della quantità di rifiuti generati dal cantiere;
- relazione tecnica inerente le misure di adattamento per la riduzione del rischio nel rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (da compilare solo in casi di applicazione della fase 2)

b) per ogni unità strutturale finanziata:

- Tipologia di intervento realizzata;
- Superficie e volume effettivamente sottoposto ad intervento;

Nella tabella sottostante sono riepilogate tutte le fasi di avanzamento dell'intervento con i relativi termini, importi previsti e documenti da presentare all'interno del sistema informativo SFT di ST.

Fase di avanzamento intervento	Termine ultimo per la presentazione dei documenti	Importo	Documentazione obbligatoria da allegare
Incarico progettazione esecutiva (solo chi non dispone, in sede di domanda, della progettazione esecutiva)	Entro 2 mesi dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo	10% del contributo assegnato	Nota di comunicazione affidamento progettazione e determina di affidamento progettazione
Approvazione progettazione esecutiva	Entro 4 mesi (per chi, in sede di domanda, ha trasmesso su Portos la progettazione esecutiva), entro 8 mesi (per chi dispone, in sede di domanda, della progettazione definitiva) oppure entro 13 mesi (per tutti gli altri casi) dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo	-	comunicazione relativa all'avvenuta approvazione del progetto esecutivo ²⁹ nei soli casi previsti, verifica del rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (screening di fase 1 ed eventuale fase 2)
Aggiudicazione definitiva lavori	Entro 10 mesi (per chi, in sede di domanda, ha trasmesso su Portos la progettazione esecutiva), entro 14 mesi (per chi, in sede di domanda, dispone della progettazione definitiva) oppure entro 17 mesi (per tutti gli altri casi) dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo	Fino al 40% del contributo assegnato	Determina di aggiudicazione definitiva lavori
Avvio lavori	Entro 12 mesi (per chi, in sede di domanda, ha trasmesso su Portos la progettazione esecutiva), entro 16 mesi (per chi, in sede di domanda, dispone della progettazione definitiva) oppure entro 19 mesi (per tutti gli altri casi) dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo		Comunicazione di avvio lavori
1° step di avanzamento intermedio lavori	Entro 6 mesi dall'avvio lavori	Fino al 60% del contributo assegnato	Prima relazione tecnica ³⁰ a firma del RUP relativa allo stato di avanzamento delle lavorazioni
2° step di avanzamento intermedio lavori	Entro 12 mesi dall'avvio lavori	Fino al 80% del contributo assegnato	Seconda relazione tecnica ³¹ a firma del RUP relativa allo stato di avanzamento delle lavorazioni
Saldo finale	Entro 36 mesi dalla pubblicazione nel BURT del decreto di concessione del contributo		- CRE/collaudò; - Quaderno dei Lavori a cura del Direttore dei Lavori (D.1.9) al fine di documentare, anche con adeguata documentazione fotografica, la corretta realizzazione del progetto e dei particolari esecutivi;

²⁹ Tale approvazione dovrà avvenire a seguito dell'ottenimento del parere sulla conformità alle norme tecniche ai fini della sua finanziabilità (mediante il portale telematico PORTOS).

³⁰ Tale elaborato dovrà riassumere, anche mediante documentazione grafica e fotografica idonea, le lavorazioni effettuate fino alla stesura della relazione e definirne percentualmente lo stato avanzamento effettivo. Potranno essere allegate anche le determine di liquidazione dei SAL, al fine di giustificare l'entità dell'avanzamento dei lavori.

³¹ Tale elaborato dovrà riassumere, anche mediante documentazione grafica e fotografica idonea, le lavorazioni effettuate fino alla stesura della relazione e definirne percentualmente lo stato avanzamento effettivo. Potranno essere eventualmente allegate anche le determine di liquidazione dei SAL, solo al fine di giustificare l'entità dell'avanzamento dei lavori.

			<ul style="list-style-type: none"> - relazione CAM ai sensi del D.M. 23/06/22 par 2.2.1 e art 57 c2 del Dlgs 36/2023; - relazione per il rispetto del principio DNSH ai sensi del D.M. 23/06/2022 contenente la stima della quantità di rifiuti generati dal cantiere; - relazione tecnica inerente le misure di adattamento per la riduzione del rischio nel rispetto del principio di immunizzazione del clima inerente la resilienza climatica (da compilare solo in casi di applicazione della fase 2) - Per ciascuna unità Strutturale finanziata: <ul style="list-style-type: none"> a) Tipologia di intervento realizzata; b) Superficie e volume effettivamente sottoposto ad intervento.
--	--	--	--

10.2 Monitoraggio

Gli interventi ammessi a contributo sono soggetti al monitoraggio mediante la piattaforma SFT telematica di Sviluppo Toscana S.p.A.

11. Verifiche, controlli e revoche

La Regione Toscana, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 77 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento UE 2021/1060, anche nel rispetto di quanto previsto all’articolo 65 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli, i sopralluoghi ispettivi, approfondimenti documentali, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, l’ammissione ed erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nella domanda;
- la proprietà, il possesso e l’operatività delle opere finanziate;

la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, in applicazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Decisione di GRT n.4 del 19-06-2023, in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall’Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060 al fine di assicurare un efficace attuazione degli interventi e un efficiente gestione finanziaria degli stessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

Ai sensi dell’art.70 del Reg. UE 2021/1060 la Commissione europea può svolgere attività di verifica, sia documentali, sia in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., della Regione Toscana e della Commissione europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti relativi al contributo ammesso a finanziamento.

Si procederà alla decadenza totale del sostegno, nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, senza giustificato motivo, oppure non produca i documenti richiesti

nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa alla richiesta di documentazione o alla notifica di sopralluogo da parte della Regione o della Commissione europea.

12. Rinuncia e decadenza del contributo

Il contributo concesso è soggetto a decadenza, con revoca totale, disposta con decreto del Dirigente del Settore regionale competente anche in relazione agli esiti dei controlli di cui al precedente art.11 da parte del Settore Audit e di Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di OI, nei seguenti casi:

1. difformità sostanziali, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
2. mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
3. contributo concesso e/o erogato sulla base di dati, notizie, documenti, dichiarazioni inesatte o mendaci;
4. rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata tutta la documentazione tecnica e amministrativa relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta entro 30 giorni dalla richiesta;
5. intervenuta insussistenza dei requisiti richiamati al precedente par. 4, prima dell'avvenuta conclusione dell'intervento, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del saldo del contributo;
6. mancato rispetto degli obblighi a carico del Beneficiario ai sensi del precedente par. 9.4
7. mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel presente documento;
8. mancato mantenimento della proprietà, della destinazione d'uso e della funzionalità dell'opera secondo quanto previsto al precedente par.9.4

Qualora si verificchino i presupposti di revoca di cui ai punti precedenti l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale, procedendo anche al recupero delle risorse eventualmente erogate.

Il soggetto gestore comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine il beneficiario può presentare al soggetto gestore scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. Gli uffici del soggetto gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. Entro novanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, il soggetto gestore, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la proposta di revoca viene confermata e trasmessa al Responsabile regionale del procedimento, il quale adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, eventualmente maggiorate di interessi ai tassi vigenti a norma di legge. Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

13. Informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall'art.50 del Regolamento UE 2021/1060, ed in particolare, ai beneficiario spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base alla presente iniziativa, con le modalità di seguito descritte:

- a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, comprese le finalità e i risultati, ed evidenziando l'entità del contributo ricevuto;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il contributo ricevuto dall'UE in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esponendo targhe e cartellonistica permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'UE conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano avviati i lavori, con riferimento alle operazioni il cui costo totale supera 500 000 EUR;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

I format e le linee guida di utilizzo sono resi disponibili al link:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/comunicazione-e-informazione>

Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso
- Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso

14. Disposizioni finali e normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa comunitaria

Decisione di esecuzione (C2022) 7144 final del 3 ottobre 2022 della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027" della Regione Toscana;

Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta

Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018,

che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.

1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici

Normativa Statale e Regionale

O. P. C. M. n. 3274 del 20 marzo 2003 “primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”

O. P. C. M. n. 3519 del 28 aprile 2006 “criteri generali per l’individuazione delle zone sismiche e per la formazioni e l’aggiornamento degli elenchi delle medesime zone”

D.M. 17 gennaio 2018 “Norme Tecniche per le Costruzioni”

D. P. R. n. 380 del 6 giugno 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”

D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE””

D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2016, n. 91, S.O.

D. L. 12 settembre 2014, n. 133 “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”

D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”

D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123. Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196

D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165. “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”

Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio” e ss.mm.ii.;

Legge Regionale 16 ottobre 2009, n. 58 “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico” e ss.mm.ii.;

DPGR n. 1R del 19 gennaio 2022 “Regolamento di attuazione dell’articolo 181 della legge regionale 10 novembre 2014 n.65”

15. Informativa ai sensi dell'art.13 del 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

Il Titolare del trattamento è la Regione Toscana / Giunta Regionale, con sede in Piazza Duomo 10 – 50122 Firenze.

Il Delegato al trattamento dei dati, è l'Ing. Luca Gori – Dirigente responsabile del Settore regionale competente.

Il Responsabile esterno del trattamento è Sviluppo Toscana S.p.A., nella persona del proprio legale rappresentante.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad al Dirigente competente l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione della presente iniziativa.

Inoltre, si fa presente ai beneficiari che, ai sensi dell'art. 74 comma 1 lett. c) Reg. (UE) 1060/2021, i dati forniti nell'ambito della richiesta di contributo sul PR FESR 2021-2027, saranno utilizzati per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.